

40 ANNI DI APOSTOLATO DI S. PAOLO DELLA CROCE

1758

A CASTEL S. ELIA: VOCE A DISTANZA

Questo paese, nato da un antico castello di cui oggi restano alcuni ruderi, prese il nome del santo profeta Elia, tuttora stemma comunale. Sorge su di un altipiano di tufo vulcanico, circondato da rupi inaccessibili. Pare che la sua origine rimonti al secolo XII.

Poco prima o poco dopo la Missione di Ronciglione (probabilmente nel dicembre 1758) il nostro santo predicò una Missione anche a Castel S. Elia, paese di antica fede, come dimostrano le sue chiese. Qui si rinnovò il miracolo delle sue prediche intese a più chilometri di distanza, già avvenuto in precedenza altrove. Allora non vi erano i mezzi di telecomunicazione di oggi, e il fatto va valutato con le possibilità di quei tempi. Per non guastarlo lo riporto con le stesse parole della persona che lo riferisce ed alla quale avvenne: il dottor Federico Del Bene, probabilmente di origine abruzzese perché questo cognome è frequente in provincia di Chieti. Egli racconta:

“Stando io come medico condotto in Civita Castellana, seppi che a Castel s. Elia, paese a quattro miglia di distanza da detta città, faceva la missione il Padre Paolo; e siccome avevo formato gran concetto di lui sino da quando stavo a Toscanella (oggi Tuscania), avevo somma premura di andare ad ascoltar le sue prediche. Perciò dopo il pranzo, subito che avevo sbrigato la visita agli infermi, andavo a piedi a sentirlo. Per cagione del mio ufficio non potevo partire con tanta sollecitudine e trovarmi sempre pronto al principio della predica, alla quale per lo più arrivavo dopo che era già incominciata. Per due volte almeno, tre miglia circa lontano da Castel sant'Elia, e segnatamente sopra un poggetto dov'era una devota immagine di Maria Vergine, a un miglio da Civita Castellana, intesi la voce del P. Paolo che predicava; e così bene la riconobbi, che ne distinsi perfino le parole. Feci il resto della strada più volando, per così dire, che camminando; quando arrivai alla suddetta terra di Castel Sant'Elia, ancora proseguiva la sua predica in chiesa. Rimasi stupefatto di tal prodigio, che pare a me possa chiamarsi vero miracolo; non essendo naturale che la voce di chicchessia, il quale predichi dentro una chiesa, possa sentirsi alla distanza di tre miglia” (Summ. 873). Se costui abbia ragione lo giudichi da sé il lettore.

Nota dell'autore: Per quante ricerche abbiamo fatto, anche nell'Archivio parrocchiale di Castel Sant'Elia, non abbiamo potuto trovare né il mese né l'anno in cui il nostro santo predicò questa Missione. Ma l'abbiamo messa qui, perché in quest'anno il dottor Del Bene dimorava certamente a Civita Castellana qual medico condotto; come appare da una lettera a lui diretta dal Servo di Dio in quest'anno 1758.

Tratto da *“Quarant'anni di apostolato di S. Paolo della Croce”* di P. Bernardino dell'Addolorata CP, Prima edizione del 1929, Seconda edizione del 1994, a cura di P. Fortunato Ciomei CP, Scala Santa, Roma, pagg. 161-162.